

PEC del 15/11/17

**Oggetto: Relazione alla delibera di determinazione delle tariffe - Tassa sui rifiuti – TARI 2018.**

Dopo aver visto, dal 2015 al 2016, un importante aumento delle tariffe (dovuto ai forti investimenti affrontati per le modifiche del servizio di raccolta dei rifiuti -prelievo domiciliare porta a porta - installazione di isole ecologiche interrate) e nel 2017 una sostanziale invarianza, assistiamo ad una contrazione delle tariffe TARI per l'anno 2018.

Questa diminuzione è frutto principalmente, come si evince dal piano finanziario dei rifiuti, dal benefico effetto apportato dall'attività di recupero con il conseguente ampliamento della base imponibile, operato in occasione proprio della mutata metodologia di prelievo dei rifiuti sopra accennata.

Sotto l'aspetto normativo nulla è mutato e quindi anche per ciò che attiene i criteri di calcolo delle tariffe, in assenza di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti, è stato riconfermato come strumento di riferimento il disposto dell'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questa norma, in attesa di una futura revisione dei criteri, rappresenta l'unica fonte da cui attingere i valori parametrici per giungere alla elaborazione delle tariffe, sia nella quota fissa che nella variabile, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche.

Ricordiamo che tale norma prevede che la tariffa sia commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

L'articolazione delle classi di contribuzione si è mantenuta quella prevista nella tabelle 3.a e 4.a dell'allegato del D.P.R. sopra citato, riferite ai Comuni con più di 5000 abitanti.

Per la scelta dei valori si è fatto riferimento alla zona del centro Italia ed ai valori medi, secondo quanto indicato anche per gli anni precedenti dell'Ufficio Ambiente del Comune.

Il calcolo delle tariffe TARI è diretta conseguenza delle informazioni dedotte dal Piano Tecnico Finanziario, di cui il prospetto denominato TAVOLA 4 ne rappresenta una sintesi.

Dal Piano Finanziario si possono dedurre tutti i dettagli dei costi del servizio, da coprire integralmente con la tariffa.

Nella relazione a commento del Piano Tecnico Finanziario si possono apprezzare tutte le considerazioni fatte per la ripartizione di costi tra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND), fornite con riferimento alle particolari condizioni della città di Pisa e del suo territorio comunale.

E' stato riconfermato l'impianto delle riduzioni per le utenze domestiche proporzionalmente al numero degli occupanti (welfare per i residenti) al fine di calmierare l'impatto sulle famiglie, specie le più numerose.

Queste, insieme ad altre agevolazioni contemplate dal Comune nel regolamento comunale in materia (es. esenzioni o agevolazioni per famiglie con redditi bassi certificati da ISEE), non sono a carico degli altri contribuenti TARI ma le relative somme debbono essere messe a bilancio e finanziate con altre entrate.

In sintesi, possiamo riassumere, a titolo esemplificativo, le varie casistiche di utenze domestiche, in relazione al numero degli occupanti e alle superfici (medie), per apprezzarne la variazione:

Famiglie	Superficie media abitazioni	2018	2017	CONFRONTO	
		Tassa media €	Tassa media €	differenza Tassa media €	differenza %
Famiglie di 1 componente	80,12	219,103	229,5959	-10,4929	-4,57016
Famiglie di 2 componenti	91,08	324,6162	345,6898	-21,0736	-6,09611
Famiglie di 3 componenti	95,68	385,2999	416,6122	-31,3123	-7,51594
Famiglie di 4 componenti	108,98	485,6642	519,8864	-34,2222	-6,58264
Famiglie di 5 componenti	124,17	590,9831	639,9408	-48,9577	-7,65035
Famiglie di 6 o più componenti	196,66	839,3117	899,8823	-60,5706	-6,73094

In base alle superfici medie si ha una diminuzione percentuale che oscilla dal 4,57 nel caso di monooccupante al 7,65 nel caso delle famiglie con cinque occupanti. I dati riportati sono al lordo del welfare che il Comune ha mantenuto nella misura dell'anno precedente per i cittadini residenti.

Per ciò che attiene le trenta categorie di utenze non domestiche, queste le risultanze:

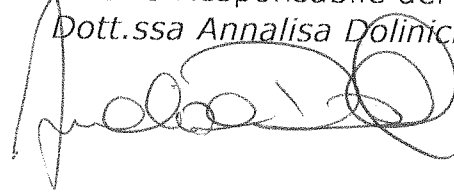
La quantificazione delle riduzioni di legge, da ridistribuire sulla platea dei contribuenti TARI, e delle agevolazioni di vocazione politica (c.d. welfare), sono state stimate con l'assunzione dei dati alla data attuale, ovvero: partite iscritte, riduzioni concesse, consistenze anagrafiche. Ciò per l'ovvia impossibilità di eseguire un calcolo con una situazione complessiva aggiornata al 1° gennaio 2018.

Eventuali differenze, apprezzabili solo dopo l'elaborazione dei calcoli basati sulle posizioni tributarie effettive, generalmente programmata in aprile, saranno oggetto di comunicazione per le opportune variazioni di bilancio.

AV

Il Funzionario Responsabile del Tributo

*Dott.ssa Annalisa Dolinich*



**ALLEGATI:**

- tavola 2 – tariffe utenze domestiche
- tavola 3 – tariffe utenze non domestiche
- tavola 4 – prospetto di sintesi PF 2018